



Città di MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.59

del 31/03/2016

O G G E T T O: Approvazione relazione sui risultati conseguiti nel 2015 relativamente alla razionalizzazione delle Società Partecipate.

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di marzo nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Paola NATALICCHIO e con l'assistenza del Segretario Generale Maria NICASSIO, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO Paola	SINDACO	PRESENTE
MARALFA Giuseppe	VICE SINDACO	ASSENTE
AMATO Angela Maria R	ASSESSORE	PRESENTE
GADALETA Rosaria	ASSESSORE	PRESENTE
GERMINARIO Giulio	ASSESSORE	PRESENTE
LUCIVERO Marilena	ASSESSORE	PRESENTE
MONGELLI Elisabetta	ASSESSORE	ASSENTE
SPADAVECCHIA Tommaso	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e Partecipate, Angela Amato;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D. Lvo 267/2000:

- dal Dirigente del SETTORE Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto .

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO - PRESIDENTE
Paola NATALICCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Maria NICASSIO

A cura del Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: Approvazione relazione sui risultati conseguiti nel 2015 relativamente alla razionalizzazione delle Società Partecipate.

Che viene sottoposta all'esame della Giunta Comunale:

PREMESSO che:

- la legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015), ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015 eliminando le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni, sopprimendo le società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eliminando le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni, aggregando società di servizi pubblici locali di rilevanza economica e contenendo i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

RILEVATO che:

- il comma 612 della legge n. 190/2014 ha previsto che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica e lo stesso piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione, pubblicazione obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) con la conseguenza che nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere "a consuntivo" alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n 62 del 31/03/2015 con la quale si definiva e approvava il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che, sulla scorta di una relazione redatta dal Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità, evidenziava le misure da adottare ed i risparmi da conseguire nel 2015 relativamente ai punti oggetto della citata normativa, ed in particolare, tenendo in debito conto la già deliberata volontà di liquidazione della soc. "Molfetta Porto srl", che:

- Non vi sono società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali di questo Comune;

- Non sussistono società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- Non vi sono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

VISTA l'allegata "Relazione sui risultati conseguiti nel 2015 relativamente alla razionalizzazione delle società partecipate", Allegato A;

RILEVATA la competenza della Giunta Comunale in forza del combinato disposto degli art. 42, 48 e 107 del decreto legislativo 18/8/2000 n.267;

PROPONE DI DELIBERARE

per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente riportato:

1. approvare l'allegata "Relazione sui risultati conseguiti nel 2015 relativamente alla razionalizzazione delle società partecipate" (allegato A);
2. dare mandato all'UOC Partecipate, di inviare la "Relazione sui risultati conseguiti nel 2015 relativamente alla razionalizzazione delle società partecipate" alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Bari e pubblicarla sul sito internet istituzionale.

Si propone, altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4°, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs.267/2000, stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

Allegato A) alla Delibera G.C. n. 59 del 31/03/2016

RENDICONTO RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPATE

La legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) detta, all'art. 1, nei commi da 609 a 616, disposizioni inerenti la razionalizzazione delle società partecipate locali.

In particolare, il comma 612 prevede che gli enti predispongano entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni possedute, da trasmettere alla Sezione Regionale della Corte dei conti, sottoscritto dal Sindaco e di cui il Consiglio Comunale dovrebbe opportunamente dare atto, e che, entro il 31 marzo 2016, gli stessi organi predispongano una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

La ratio legis del comma 611 mette in luce l'esigenza indeclinabile di informare sempre l'azione amministrativa dell'ente locale ai principi di sana gestione economica, dando corso all'impiego delle risorse pubbliche in maniera tale da garantire la puntuale remunerazione del capitale investito.

Questo Comune non ignora che la magistratura contabile ha osservato che "il dovere di equilibrio economico settoriale discende dal principio di legalità finanziaria che va a determinare il contenuto degli obblighi di diligenza cui sono tenuti gli amministratori e tutti gli organi sociali in base alle loro competenze". Di qui l'esigenza che l'ente socio assuma idonee iniziative per ripristinare e mantenere gli equilibri di bilancio delle società da essi partecipate (CdC, Sezione di controllo Lombardia, delibera n. 15/2015/PRSE).

Di seguito si riporta il rendiconto delle misure adottate, dei risultati conseguiti e delle attività a farsi relative alle partecipazioni del Comune di Molfetta.

1. MOLFETTA MULTISERVIZI SPA

In rapporto al processo di razionalizzazione avviato con la delibera di Giunta n. 62/2015, il Comune ha considerato accuratamente i presupposti per il mantenimento della partecipazione in Molfetta Multiservizi Spa, valutando l'oggetto sociale, gli aspetti gestionali, i profili di governance, nonché la situazione economica e patrimoniale della società, tenuto conto dei criteri prescritti dall'articolo 1, comma 611, della legge 190/2014.

Come si desume dal relativo statuto e dalla relazione tecnica in precedenza approvata, la società Molfetta Multiservizi eroga una molteplicità di servizi pubblici – alcuni dei quali di valenza strategica per il Comune socio – e si configura quale vera e propria società *multiutility* al servizio del territorio.

Si rileva che l'attività diversificata e complessa svolta dalla società – rientrando nel quadro delle funzioni amministrative ascritte alla competenza dei Comuni in base all'articolo 13 del TUEL –

induce a considerare la relativa partecipazione strettamente necessaria (se non indispensabile) per il disimpegno delle finalità istituzionali dell'ente locale (comma 611, lett. a), a maggior ragione per il fatto che non si ravvisano, nell'attuale sistema amministrativo locale, i presupposti per ottimizzare e/o integrare la gestione dei servizi svolti dalla società de qua con altri organismi partecipati operanti sul territorio, stante l'assenza di altre società che svolgono attività analoghe o similari (comma 611, lett. c).

Si può aggiungere che la società Molfetta Multiservizi non rientra nella categoria delle società destinate alla soppressione, in quanto composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (comma 611, lett. b).

In rapporto al quadro complessivo delle partecipate in Italia, la società in esame registra indici di bilancio decisamente suscettibili di miglioramento.

Ciò induce sicuramente questo Comune a implementare il processo di razionalizzazione avviato nel 2015 con ulteriori, prossimi interventi da deliberarsi a cura del Consiglio comunale nel contesto del decreto legislativo sulle società a partecipazione pubblica di prossima emanazione (ex art. 18 della legge 124/2015).

Dopo lunga e difficile trattativa, che ha visto l'intervento determinante del Prefetto al tavolo di conciliazione richiesto dal Comune di Molfetta, a seguito di atto transattivo, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 227 del 24/11/2015, si è proceduto all'acquisizione della quota minoritaria del 49% della società. In data 9/12/2015, con atto pubblico del Notaio Mauro Roberto Zanna, l'Ente ha riacquisito dal socio privato SCEAP srl la quota di minoranza della partecipata che, pertanto, è divenuta a totale partecipazione pubblica, così come riportato nelle previsioni del piano di razionalizzazione 2015.

L'uscita del socio privato ha tra l'altro determinato le dimissioni dei due membri del CdA di nomina privata, tra cui l'Amministratore Delegato (come da patti parasociali), e la conseguente riduzione del Cda a tre consiglieri. I poteri delegati all'A.D. sono stati trasferiti al Presidente del CdA.

Attualmente, anche in virtù dell'innovazione legislativa del Testo Unico sulle società partecipate in via di imminente emanazione nonché del perfezionarsi della cessione delle quote solo alla fine dell'anno 2015, l'Ente, fermo restando l'indicazione contenuta nel piano di razionalizzazione 2015 di indire una gara a doppio oggetto con l'obiettivo di realizzare particolari progetti definiti dall'Amministrazione, avvalendosi dell'apporto di *know-how* e capitali privati, non esclude la possibilità di valutare, alla luce del mutando quadro normativo in materia di società partecipate, l'eventuale possibilità e opportunità di una gestione diretta *in house*.

Oltre alla riduzione dei costi della governance, a partire da gennaio 2016, i corrispettivi dei contratti in essere con la partecipata, sono stati ridotti del 5%, come da indirizzo normativo.

2. ASM – Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l.

Nell'ambito della valorizzazione dei due distinti rami di attività (raccolta e selezione dei rifiuti), già delineati nel precedente piano, nel 2015 ASM ha presentato all'amministrazione comunale il progetto per il *revamping* dell'impianto di selezione di rifiuti. L'intervento ha ottenuto un finanziamento regionale di 3milioni di euro. Attualmente il progetto è in fase di valutazione e revisione tecnica da parte dell'Ente comunale che si farà carico di cofinanziare l'opera.

Il ramo aziendale inerente la raccolta rifiuti, invece, mediante operazioni di natura straordinarie da definirsi (conferimento, scissione, fusione, cessione, affitto, scorporo), dovrà confluire nella SANB Spa, società *in house* pubblica dell'ARO Bari 1. Ad oggi, tuttavia, la SANB Spa non è ancora operativa da un punto di vista industriale e per gli altri Comuni dell'ARO Bari 1, il servizio è espletato attraverso la società ASIPU Srl, Società *in house* del Comune di Corato.

Intanto, il servizio raccolta "porta a porta" è stato avviato l'11 gennaio 2016 partendo da una zona pilota della città e prevedendo un progressivo ampliamento della zona servita che porterà alla totalità del territorio comunale entro il primo semestre 2016.

Per la realizzazione del servizio è stato stanziato dall'Ente un investimento complessivo di 2,042milioni di euro, di cui 1milione da devoluzione di residui mutui in essere con CDP, autorizzata da quest'ultima, che hanno consentito al Comune l'acquisto di mezzi e attrezzature, in parte già trasferite all'ASM (delibera CC n. 53 del 16/11/2015) ed euro 1,042 milioni, mediante mutuo ventennale contratto e sottoscritto in data 29/12/2015 con la Cassa Depositi e Prestiti, da trasferire alla ASM per la completa realizzazione del Piano industriale, attraverso l'acquisto di macchinari, mezzi e attrezzature.

A.S.M. sarà coinvolta nella gestione dell'impianto di compostaggio con digestione anaerobica, di prossima costruzione nell'area dell'ex impianto di compostaggio. Ciò consentirà all'azienda di conseguire nuovi ricavi e di ottenere una riduzione dei costi di conferimento dell'umido, migliorando il proprio risultato economico, anche a vantaggio del bilancio comunale e dei cittadini utenti. Si sta proseguendo nella valutazione dell'investimento dell'impianto perchè si conferma l'obiettivo di ottenere nuovi ricavi e riduzioni di spese.

Per quel che riguarda il contenimento dei costi di gestione, coerentemente con quanto riportato nel piano di razionalizzazione 2015, tra ASM ed ASIPU si sono già concretizzati progetti di sinergia, per il conseguimento di economie di scala, in particolare per l'acquisto di mezzi utili per la realizzazione del porta a porta. Gli acquisti, sono finanziati dai fondi derivanti dalla premialità regionale (pari a complessivi 870mila euro) di cui ARO BA1 è beneficiaria. Nel 2015, ASM ha già trasmesso dettaglio degli acquisti di propria competenza alla stazione appaltante (Comune di Terlizzi), per un controvalore di circa 250mila euro.

Inoltre, nel 2015, ASM ha effettuato gare per la fornitura di carburante, l'assicurazione dei mezzi e per la fornitura del materiale di consumo per la raccolta porta a porta. L'espletamento delle gare ha consentito un mantenimento dei livelli di costo per quel che riguarda il carburante ed i servizi assicurativi, sterilizzando gli aumenti dei prezzi sul mercato e un risparmio medio di circa il 12% sull'acquisto del materiale di consumo.

3. M.T.M. – Mobilità e Trasporti Molfetta SpA

Nel 2015, l'attività dell'Amministrazione Comunale si è focalizzata sull'indirizzo e le iniziative propedeutiche per il rilancio del servizio di trasporto pubblico urbano.

L'Amministrazione ha contratto e sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti, in data 29/12/2015, un mutuo ventennale di euro 795.440,00 finalizzato a trasferire a MTM spa i fondi necessari al totale rinnovo del parco automezzi, come da pianificazione coerente con il PUMS adottato dalla Giunta comunale ed attualmente in corso di verifica VAS.

Tale importante investimento consentirà il rilancio dell'attività aziendale realizzando un significativo miglioramento del servizio del trasporto pubblico urbano, adeguandolo alle esigenze dell'utenza cittadina. Ciò produrrà un incremento dei ricavi da sbigliettamento e, nello stesso tempo, una sensibile diminuzione dei costi di gestione e, in particolare, degli elevati costi di manutenzione derivanti da automezzi ormai obsoleti.

Con l'acquisto dei nuovi mezzi si ritiene possa anche risultare più appetibile l'offerta di spazi pubblicitari che la vetustà dei mezzi circolanti ha reso al momento non realizzabile.

Per quanto riguarda la governance e le modifiche statutarie, si è in attesa di formalizzare quanto già previsto nell'anno 2015, rinviato alla definizione della normativa riguardante le partecipate.

4. G.A.C. “Terre di Mare”

Il GAC ha concluso la sua programmazione e quindi le sue attività il 31/12/2015. In merito alla nuova programmazione comunitaria 2014/2020 dei Fondi Strutturali, la Regione Puglia ha scelto di attuare lo sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso l'approccio multi-fondo e, dunque, con il sostegno congiunto di due fondi: FEAMP e FEASR. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al GAL, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti. Considerando che il fondo capofila è il FEASR, la Regione Puglia intende continuare a sostenere soltanto i GAL, mentre i GAC non saranno più oggetto di finanziamento.

Tale soluzione produrrebbe economie in materia di costi e svilupperebbe per il Comune ulteriori possibilità di intercettare finanziamenti non solo per l'agricoltura e la pesca, ma per lo sviluppo complessivo turistico, culturale, economico e sociale del territorio.

In ordine al GAC, la prossima Assemblea dei Soci sarà chiamata a decidere il futuro della stessa Società, in considerazione degli aspetti di cui sopra.

5. Molfetta Porto s.r.l.

Durante il 2015 sono stati esperiti i passaggi necessari per procedere alla selezione del liquidatore. Con Determina Dirigenziale n. 1441 del 7/12/2015 è stato nominato il liquidatore della società.

Sono in corso le attività per pervenire alla definitiva liquidazione della società che si presume possa completarsi entro settembre 2016.



Parere art. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione ad oggetto:

“Approvazione relazione sui risultati conseguiti nel 2015 relativamente alla razionalizzazione delle Società Partecipate.”

- Di regolarità tecnica e contabile

Si esprime parere POSITIVO

- Il provvedimento non ha rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data, 31.03.2016

Il Dirigente
2° Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità
(Dott. Giuseppe Francesco LOPOPOLO)

Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 31/03/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 6 APR, 2016 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria NICASSIO

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria NICASSIO

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità